

	Repertorio N.8015	Raccolta N.5960	
	VERBALE DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		
	REPUBBLICA ITALIANA		
	L'anno duemilaventiquattro, il giorno quindici del mese di		
	marzo, alle ore diciassette e trenta minuti.		
	15.03.2024 - ore 17,30		
	In Garlasco, nel mio studio in Via Roma n.23.		
	Avanti a me dottor Giuseppe FANFARONI, Notaio in Garlasco,		
	iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Pavia,		
	Vigevano e Voghera,		
	è presente il signor:		
	Reverendo CAPPA Don FRANCESCO CARLO, nato a Gambolò (PV) l'11		
	aprile 1965, domiciliato per la carica ove appresso, il quale		
	interviene al presente atto nella sua qualità di Parroco		
	pro-tempore della Parrocchia di Tromello e, come tale,		
	Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione		
	denominata: "FONDAZIONE RICOVERO SAN MARTINO" , con sede in		
	Tromello (PV), via Carso n.20, Codice fiscale n.		
	85002430180, Partita I.V.A. n. 01090160183, Ente Morale già		
	iscritto al Registro delle Persone Giuridiche tenuto dal		
	Tribunale di Pavia al numero 453 dell'anno 1992 ed iscritto		
	al Registro delle Persone Giuridiche Private tenuto dalla		
	Regione Lombardia in data 7 aprile 2001 al n.477 (R.E.A.		
	n.233935) (istituzione riconosciuta quale Ente Morale con		
	personalità giuridica di diritto privato con Deliberazione		

	della Regione Lombardia in data 30 ottobre 1991 numero 14030).	
	Detto comparente, cittadino italiano, della cui identità	
	personale io Notaio sono certo, mi chiede di redigere il	
	verbale della seduta del Consiglio di Amministrazione della	
	predetta Fondazione riunito in questo luogo, giorno ed ora,	
	per discutere e deliberare sul seguente	
	Ordine del Giorno:	
	1) - Approvazione modifiche allo STATUTO della Fondazione per	
	l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.	
	Al che aderendo, io Notaio dò atto di quanto segue.	
	Assume la presidenza ai sensi dell'art.9) del vigente	
	Statuto della Fondazione il comparente Reverendo CAPPA Don	
	FRANCESCO CARLO, il quale chiama, ai sensi dell'art. 5) dello	
	Statuto dell'Ente, me notaio a fungere da Segretario	
	verbalizzante e, quindi, constata e fa' constatare:	
	- che la seduta è stata regolarmente convocata dal	
	Presidente, ai sensi dell'art. 7) dello Statuto, con avviso	
	in data 19 febbraio 2024, recante il sopra trascritto ordine	
	del giorno, recapitato a tutti i membri del Consiglio di	
	Amministrazione al Revisore dei Conti ed al Segretario in	
	data 9 marzo 2024;	
	- che dell'Organo Amministrativo della Fondazione, composto	
	da 5 (cinque) membri, sono Presenti, oltre ad esso	
	Presidente Reverendo CAPPA Don FRANCESCO CARLO, gli altri	
	componenti del Consiglio di Amministrazione: dottoressa	

	Sacchi Maria Luisa, signor Simini Stefano, dottor Contini	
	Michele (Consiglieri), Rag. Rognoni Fabio (Consigliere e Vice	
	Presidente);	
	- che è presente la maggioranza dei membri del Consiglio di	
	Amministrazione richiesta, dall'art.8) del vigente Statuto	
	della Fondazione, per la validità delle adunanze dello stesso;	
	- che, oltre ai Consiglieri di Amministrazione, sono presenti	
	ed assistono alla riunione il Segretario dottoressa Busi	
	Roberta ed il Revisore dei Conti dottor Tomasoni Emanuele	
	rispettivamente legittimati ad intervenire ai sensi degli	
	art.5) e 13) del vigente Statuto dell'Ente;	
	- che tutti i presenti dichiarano di essere sufficientemente	
	informati sugli argomenti posti all'ordine del giorno;	
	- che, pertanto, la presente adunanza è validamente	
	costituita ai sensi di legge e dell'art. 8) del vigente	
	statuto, avendo il Presidente accertato la regolarità della	
	costituzione, l'identità e la legittimazione ad intervenire	
	dei presenti.	
	Passando alla trattazione di quanto è oggetto dell'ordine del	
	giorno, il Presidente del Consiglio di Amministrazione da	
	lettura del verbale n.156/2 della riunione tenutasi in data	
	17 febbraio 2024, del quale chiede venga confermata	
	l'approvazione.	
	Il Presidente illustra quindi ai presenti le ragioni che	
	consigliano di aggiornare il vigente Statuto, adeguandolo	

	alla normativa introdotta dal Codice del Terzo Settore	
	(D.Lgs. 117/2017) al fine di ottenere l'iscrizione nel	
	Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, così come già	
	proposto e deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella	
	riunione del 17 febbraio 2024 (verbale n. 156/2),	
	precisando che per rendere operativa la modifica statutaria è	
	necessaria la redazione del relativo verbale del Consiglio di	
	Amministrazione per atto pubblico notarile.	
	Fà presente che le ragioni che giustificano la modifica sono	
	quelle già esposte al Consiglio nella precedente riunione del	
	17 febbraio 2024 il cui verbale si allega al presente atto	
	sotto la lettera "A" , omessane la lettura per espressa	
	dispensa del comparente.	
	Il Presidente dà lettura al Consiglio del nuovo testo dello	
	Statuto della Fondazione quale risultante in caso di	
	approvazione dell'adeguamento proposto e invita il Consiglio	
	a discutere e deliberare in merito.	
	Il presidente ribadisce che la modifica statutaria è	
	finalizzata all'iscrizione della Fondazione al Registro Unico	
	Nazionale del Terzo settore reso operativo con D.D. n. 561	
	del 26 ottobre 2021, ai sensi dell'art. 30 D.M. 106 del 15	
	settembre 2020, a far data dal 23 ottobre 2021, precisando	
	che, con circolare del Ministero del Lavoro e delle	
	Politiche sociali n. 9 del 21 aprile 2022, sono state	
	fornite istruzioni per l'iscrizione al RUNTS degli enti già	

	esistenti.	
	Trattandosi di ente già dotato di personalità giuridica che	
	intende acquisire la qualifica di Ente del Terzo Settore	
	(ETS) per effetto del provvedimento di iscrizione al RUNTS si	
	determinerà, per tutto il periodo di mantenimento della	
	iscrizione al RUNTS medesimo, la sospensione dell'efficacia	
	dell'iscrizione nei registri delle persone giuridiche di	
	provenienza con conseguente inapplicabilità delle	
	disposizioni del DPR 361/2000.	
	- che, verificate tutte le altre condizioni di legalità in	
	conformità agli artt. 22 CTS e 16 e 17 DM 106/2020 occorre	
	comprovare la sussistenza del patrimonio minimo;	
	- che a tal fine la sopra richiamata circolare consente di	
	utilizzare, nel caso in cui l'ente si avvalga di un revisore	
	legale, una situazione patrimoniale aggiornata a non più di	
	120 (centoventi) giorni antecedenti l'istanza di iscrizione	
	al RUNTS, completa della relazione del revisore che ne	
	attesti la corretta compilazione; tali documenti su cui si	
	baserà l'attestazione del notaio circa la sussistenza del	
	patrimonio minimo devono depositati unitamente all'istanza	
	presso il competente ufficio del RUNTS.	
	A tal fine il Presidente sottopone al Consiglio di	
	Amministrazione una situazione patrimoniale infra annuale	
	redatta con i medesimi criteri del bilancio di esercizio	
	facente stato alla data del 30 (trenta) novembre 2023	

	(duemilaventitré) accompagnata da relazione del Revisore	
	dottor Emanuele Tomasoni che ne attesta la corretta	
	compilazione dalla quale risulta un patrimonio netto della	
	Fondazione di euro 228.862,56	
	(duecentoventottomilaottocentosessantadue/56).	
	Il Consiglio di Amministrazione della FONDAZIONE RICOVERO SAN	
	MARTINO, udita la relazione del Presidente, preso atto del	
	parere favorevole del Revisore, dopo breve discussione,	
	all'unanimità dei presenti, mediante votazione per alzata di	
	mano, e nel rispetto delle maggioranze richieste dalla legge	
	e dall' art. 8) del vigente statuto	
	DELIBERA	
	1) - di approvare il verbale n.156/2 della seduta tenutasi	
	in data 17 febbraio 2024 sopra letto;	
	2) - di approvare il nuovo Statuto della Fondazione nel testo	
	sopra letto dal Presidente adeguandolo alla normativa	
	introdotta dal Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017),	
	dando atto che la Fondazione con l'iscrizione al RUNTS	
	assumerà la nuova denominazione di "FONDAZIONE SAN MARTINO -	
	ETS" e che, nelle more della iscrizione al Runts, l'ente	
	continuerà ad usare l'attuale denominazione di "FONDAZIONE	
	RICOVERO SAN MARTINO";	
	3) di approvare la situazione patrimoniale infra annuale	
	della Fondazione facente stato alla data del 30 novembre	
	2023, unitamente alla relazione accompagnatoria del revisore	

	dottor Emanuele Tomasoni;	
	4) - di autorizzare il Presidente del Consiglio di	
	Amministrazione CAPPA FRANCESCO CARLO ad apportare al	
	presente atto ed all'allegato statuto tutte le modifiche,	
	soppressioni od aggiunte che venissero eventualmente	
	richieste dai competenti Uffici in particolare ai fini della	
	iscrizione della Fondazione nel predetto Registro Unico	
	Nazionale del Terzo Settore, Sezione Enti del Terzo Settore,	
	delegandolo espressamente alla presentazione di qualunque	
	documentazione od istanza all'uopo occorrente;	
	5) di autorizzare sin da ora, una volta intervenuta	
	l'iscrizione al RUNTS, la voltura a nome della Fondazione	
	corrente sotto la nuova denominazione di "FONDAZIONE SAN	
	MARTINO - ETS" di tutti i beni, diritti, rapporti giuridici	
	attivi e passivi attualmente intestati alla FONDAZIONE	
	RICOVERO SAN MARTINO;	
	Null'altro essendovi a deliberare e nessuno avendo chiesto la	
	parola, il Presidente dichiara sciolta l'assemblea	
	e mi consegna:	
	I) - il testo aggiornato dello Statuto della "FONDAZIONE	
	SAN MARTINO - ETS" composto da 16 (sedici) articoli, Statuto	
	che, firmato dal comparente e da me Notaio, si allega al	
	presente atto sotto la lettera "B", previa lettura da me	
	notaio datane.	
	II) - la situazione patrimoniale infrannuale della	

	"FONDAZIONE RICOVERO SAN MARTINO" redatta con i criteri del	
	bilancio di esercizio facente stato al 30 (trenta) novembre	
	2023, sottoscritta dal Consiglio di Amministrazione,	
	composta da stato patrimoniale, conto economico e relazione	
	sulla gestione, approvata dal Consiglio di Amministrazione in	
	data odierna;	
	III) - la relazione del revisore dottor Emanuele Tomasoni,	
	nato a Crema il 26 marzo 1978, iscritto al Registro dei	
	Revisori legali tenuto dal MEF in data 23 luglio 2008 al n.	
	151875, sottoscritta in data odierna nella quale, previa	
	indicazione delle finalità e precisamente verificare la	
	consistenza del patrimonio della Fondazione al fine di	
	consentire l'attestazione della sussistenza del patrimonio	
	minimo (art. 22 CTS e art. 16 DM 106/2020), e delle	
	verifiche svolte, a conclusione, non emergono differenze,	
	rilievi od osservazioni sulla predetta situazione	
	patrimoniale infrannuale facente stato alla data del 30	
	novembre 2023 della FONDAZIONE RICOVERO SAN MARTINO,	
	attestandone il revisore la corretta compilazione ed	
	attendibilità nonché la corrispondenza con le scritture	
	contabili adottate dall'ente.	
	A ciò aderendo io notaio assumo in deposito i documenti sopra	
	descritti che non presentano postille, abrasioni, correzioni	
	od altri vizi evidenti.	
	I documenti contabili sopra descritti ai punti II) e III) ,	

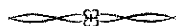
	previa sottoscrizione del comparente e di me notaio, vengono	
	quindi allegati in unica fascicolazione al presente atto	
	sotto la lettera "C" , omessane la lettura per espressa	
	dispensa avutane dal comparente che dichiara di ben	
	conoscerne il contenuto per averne preso visione in	
	precedenza.	
	ATTESTAZIONE	
	A questo punto, esaminati i documenti sopra allegati e	
	precisamente: situazione patrimoniale infrannuale al 30	
	novembre 2023 dalla quale risulta un patrimonio netto	
	dell'ente pari ad euro 228.862,56	
	(duecentoventottomilaottocentosessantadue/56), relazione del	
	revisore alla predetta situazione patrimoniale in data	
	odierna dalla quale non emergono osservazioni in ordine alla	
	compilazione della stessa, attesto io notaio che risulta	
	verificata la sussistenza del patrimonio minimo di euro	
	30.000,00 (trentamila/00) richiesto dalla legge, attesto	
	altresì che sussiste in capo alla FONDAZIONE RICOVERO SAN	
	MARTINO il possesso di tutti i requisiti di legge previsti	
	dalla normativa ai fini della iscrizione nel RUNTS, con la	
	denominazione di "FONDAZIONE SAN MARTINO - ETS" , nella	
	sezione Enti del Terzo Settore.	
	Ai fini della registrazione il presente atto è soggetto ad	
	imposta di registro in misura fissa ed è esente da imposta di	
	bollo ai sensi dell'art. 82, commi 3 e 5, del D.Lgs. 3	

[illegible]



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

n. 156/2 del 17 febbraio 2024



L'anno **DUEMILAVENTIQUATTRO**, addì **DICIASSETTE** del mese di **FEBBRAIO**, alle ore **10.00**, presso la sede della Fondazione Ricovero San Martino, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Fondazione per deliberare sul seguente punto all'Ordine del Giorno:

MODIFICHE ALLO STATUTO DELLA FONDAZIONE PER ISCRIZIONE AL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE – APPROVAZIONE BOZZA DEFINITIVA

Sono presenti i Consiglieri:

DON FRANCESCO CARLO CAPPÀ – Presidente

RAG. FABIO ROGNONI – Consigliere e Vicepresidente

DOTT.SSA LUISA SACCHI – Consigliere e Resp. Struttura

DOTT. MICHELE CONTINI – Consigliere

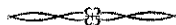
SIG. STEFANO SIMINI - Consigliere

Assistono alla seduta, a norma del vigente Statuto della Fondazione, senza diritto di voto:

DOTT.SSA ROBERTA BUSI – Segretario

DOTT. EMANUELE TOMASONI – Revisore dei Conti

Il Presidente della Fondazione, Don Francesco Cappa, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del punto all'Ordine del Giorno sopra indicato.



IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RICHIAMATA la precedente Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 155/4 avente per oggetto "MODIFICHE ALLO STATUTO DELLA FONDAZIONE PER ISCRIZIONE AL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE – DISCUSSIONE PRELIMINARE", nella quale era stata approvata una prima bozza di Statuto;

RICHIAMATE, in particolare, le linee di indirizzo a cui ci si è attenuti nell'elaborare la bozza di nuovo Statuto, già espresse nella precedente deliberazione sopra citata e che qui si riportano:

- conservazione dei punti "compatibili" dell'attuale Statuto con quanto necessario per avere uno statuto idoneo all'ingresso della Fondazione tra gli Enti del Terzo Settore;
- conformità alla legislazione sugli Enti del Terzo Settore ed introduzione della figura dell'Organo di Controllo (obbligatoria);

D. Francesco Carlo Cappa
[Signature]



- riordino della struttura organizzativa della Fondazione finalizzata a separare in modo netto le funzioni di amministrazione da quelle di controllo, come pure dare dignità statutaria ai compiti e alle funzioni di alcune figure che si interfacciano sia con i dipendenti, sia con l'utenza, sia con i terzi, munendoli dei necessari poteri.

RITENUTO di dover apportare delle modifiche sostanziali alla bozza di Statuto approvata nella precedente Deliberazione n. 155/4 del 11 novembre 2023, in particolare mediante una riformulazione degli artt. 1 e 2 della bozza di Statuto e mediante alcune integrazioni esplicative all'interno di alcuni articoli presenti nella medesima bozza, in particolare relative alla durata dei Consiglieri non di diritto, nonché dei Consiglieri già in carica all'atto dell'entrata in vigore del nuovo Statuto;

PRESA VISIONE della bozza del nuovo Statuto circolarizzata ai Consiglieri durante la corrente Seduta del CdA, redatta alla luce delle modifiche apportate;

UDITA la relazione del Vicepresidente, Rag. Fabio Rognoni, estensore della bozza di nuovo Statuto in valutazione, della quale si riportano qui a margine i punti essenziali:

- si è ritenuta opportuna la riformulazione degli artt. 1 e 2 della bozza di Statuto al fine di creare le condizioni formali per procedere, qualora se ne manifestasse l'opportunità, alla fusione per incorporazione all'interno della Fondazione Ricovero San Martino dell'Ente Asilo Infantile di Tromello, che attualmente è inoperante ed esiste solo dal punto di vista giuridico e patrimoniale. Nel caso dovesse verificarsi l'eventualità della fusione, si tratterebbe per la Fondazione di assorbire non solo il patrimonio "sostanziale" dell'Ente Asilo, ma soprattutto di assorbire il patrimonio "morale" di cui tale Ente è portatore per volontà sia dei fondatori (tra i quali, si ricorda, vi è appunto l'Opera Pia Ospedale San Martino, predecessore dell'attuale Fondazione), sia dei testatori che negli anni hanno voluto beneficiare tale istituzione (in ultimo la sig.na Piernaria Bordone), sia della Comunità di Tromello per la quale l'Ente Asilo, per oltre 150 anni, è stato il punto di riferimento per la cura e la crescita dell'infanzia in età pre-scolare. Gli artt. 1 e 2 della bozza di Statuto della Fondazione, riformulati nella maniera attuale, garantiscono la custodia e la tutela di tale patrimonio "morale" rendendo possibile, ove le necessità future eventualmente lo richiedano, la prosecuzione del nobile scopo di crescere ed educare i piccoli, senza per questo deflettere dalla necessità di garantire la dovuta efficienza economico/patrimoniale ed operativa che i tempi moderni impongono. Si è intervenuti anche sulla denominazione della Fondazione, eliminando la parola "RICOVERO" e aggiungendo l'acronimo "ETS" (quest'ultimo obbligatorio nel caso di iscrizione al Registro degli Enti del Terzo Settore);
- si è voluto chiarire, all'art. 5, il significato "temporale" della locuzione "quattro esercizi" inerente alla durata in carica dei consiglieri non di diritto, fissando come termine formale della carica l'atto di approvazione del Bilancio di Esercizio e del Bilancio Sociale della Fondazione relativi al quarto esercizio computato a partire dall'entrata in carica (atti, questi, da farsi entro il 30 aprile di ciascun anno). Ciò, oltre che per dare un'interpretazione autentica alla locuzione utilizzata, anche per evitare quanto avvenuto ad esempio per l'attuale Consiglio di Amministrazione, ovvero il fatto di entrare in carica e trovarsi nella condizione di dover approvare i documenti contabili relativi a periodi non direttamente gestiti nella carica di Consigliere. Inoltre, al fine di allineare il mandato degli attuali Consiglieri a quanto sopra enunciato, all'ultimo capoverso dell'art. 16 (Decorrenza dello Statuto e Norme Transitorie) si è voluta precisare la proroga del mandato sia dei Consiglieri non di diritto, sia del Revisore dei Conti.

DATO ATTO che il Revisore, Dott. Emanuele Tomasoni, specificatamente interpellato sull'argomento, non ha osservazioni da fare circa la nuova bozza di Statuto in corso di esame nella corrente seduta del CdA e non si oppone alle modifiche;

DATO ATTO che, come già evidenziato nella precedente Deliberazione 155/4 del 11 novembre 2024, è già stato interessato in via preliminare il Dott. Giuseppe Fanfaroni, Notaio in Garlasco, circa la sua disponibilità a provvedere alla verbalizzazione della seduta del Consiglio di Amministrazioni che il Presidente convocherà per deliberare sulle modifiche all'attuale Statuto della Fondazione;

RITENUTO di dover intervenire in tal senso, in esecuzione della precedente deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 149/2 del 9 gennaio 2023;



CON VOTI UNANIMI FAVOREVOLI espressi nelle forme di Legge e senza che si registrino ulteriori osservazioni da parte degli intervenuti

DELIBERA

1. di approvare le Linee di Indirizzo adottate per la redazione della bozza di Statuto;
2. di approvare la relazione del Vicepresidente, Rag. Fabio Rognoni, relativa alla riformulazione degli artt. 1 e 2 della bozza di Statuto precedentemente approvata e alle integrazioni esplicative apportate all'interno di alcuni articoli presenti nella medesima bozza già approvata, in particolare inerenti alla durata dei Consiglieri non di diritto, nonché dei Consiglieri già in carica all'atto dell'entrata in vigore del nuovo Statuto;
3. di approvare, dunque, il testo integrale della bozza di Statuto circolarizzata ai Consiglieri e discussa durante la corrente Seduta del CdA, che è allegata alla presente Deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
4. di confermare gli orientamenti già espressi nella precedente Deliberazione n. 155/4 del 11 novembre 2023 e dunque di dare incarico al Dott. Giuseppe Fanfaroni, Notaio in Garlasco, di provvedere alla verbalizzazione della futura seduta del Consiglio di Amministrazione che il Presidente convocherà per deliberare sulle modifiche all'attuale Statuto della Fondazione, nonché di svolgere gli adempimenti necessari all'iscrizione della Fondazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, in dipendenza delle modifiche statutarie che verranno effettuate;
5. di dare mandato al Presidente di provvedere agli eventuali ulteriori adempimenti conseguenti alla presente deliberazione, ivi comprese le eventuali variazioni alla bozza predisposta che il Notaio incaricato vorrà nel caso suggerire al fine di rendere il testo conforme alla normativa vigente.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Don Francesco Carlo CAPPÀ

A. FC



IL SEGRETARIO

Dott.ssa Roberta BUSI

Roberta Busi

Don Francesco Carlo Cappa

Giuseppe Fanfaroni



BOZZA DI STATUTO ORGANICO DELLA FONDAZIONE SAN MARTINO - ETS

(allegata alla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione 156/2)

Art. 1

Origine - Denominazione - Sede

È istituita in Tromello l'Opera Pia sotto il titolo Ricovero San Martino, sorta inizialmente come Ospedale di San Martino, in seguito ad un atto di visita pastorale fatta dal Rev. Mons LANDRIANI Vescovo di Pavia, in data 6 novembre 1710 e successivo altro atto del 4 maggio 1764 dell'Eminentissimo Cardinale DURINI, Arcivescovo e Vescovo di Pavia (dei quali atti però più non esiste se non la loro indicazione) e più specialmente istituita e fondata in virtù e per effetto del testamento 22 novembre 1823 del Sacerdote Don Celestino BIANCHI e della Regia Patente 11 febbraio 1825, alla quale si sono aggiunti legati del fu Siro Farina e di altri benemeriti testatori.

Il precedente Statuto Organico, proposto dal consiglio dell'Ente, Presidente il Prevosto don Luigi CARBONINO, venne approvato dal Ministro CRISPI, d'ordine di Sua Maestà, con Reale Decreto 1° ottobre 1894.

Con delibera della Giunta Regionale della Lombardia 30 ottobre 1991 n. 5-14030 l'Ente è stato depubblicizzato e, allo stesso è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato ai sensi dell'art. 12 e segg. del C.C..

In data 9 gennaio 2023, Presidente il Prevosto Don Francesco Carlo CAPPA, il Consiglio di Amministrazione deliberava di iniziare un percorso di studio per addivenire ad un aggiornamento integrale dello Statuto della Fondazione, con la triplice finalità di rendere coerente con i tempi la struttura organizzativa della Fondazione, creare le condizioni per procedere, in un'ottica di efficienza gestionale, ad un riordino degli Enti civili di cui il Parroco della Parrocchia San Martino Vescovo di Tromello è Presidente di diritto, mantenendo integralmente intatti gli scopi e le finalità caritative, di assistenza e beneficenza che ne hanno in passato ispirato l'istituzione e che sono al servizio della Comunità nella quale sono inseriti, nonché per rendere lo Statuto conforme alla normativa vigente in materia di Enti del Terzo Settore, con riferimento particolare al Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (c.d. Codice del Terzo Settore, d'ora in avanti citato, ai fini del presente Statuto, con l'acronimo "CTS").

Il nuovo Statuto Organico, dopo le opportune valutazioni, è stato infine definitivamente approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del [data].

Per effetto delle modifiche Statutarie, ad avvenuta entrata in vigore del nuovo Statuto Organico così approvato, la Fondazione assumerà la denominazione di "FONDAZIONE SAN MARTINO - ETS".

La Fondazione ha sede in Tromello e ha durata illimitata.



Art. 2

Attività e scopo della Fondazione

La Fondazione esercita attività di interesse generale, perseguendo esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale; partecipa alla realizzazione del sistema sociale e socio-sanitario e svolge la propria attività senza scopo di lucro;

In particolare, ai sensi dell'art. 5 del CTS, svolge le attività di interesse generale aventi ad oggetto:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS;
- e) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- f) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- g) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;

Per realizzare le attività di interesse generale sopra elencate, la Fondazione ha per scopo di allestire e gestire residenze collettive, secondo il modello della Casa di Riposo, per anziani autosufficienti e parzialmente autosufficienti, fornendo agli ospiti prestazioni di tipo alberghiero, servizi specifici di carattere assistenziale, prestazioni di tipo culturale e ricreativo, nonché di tipo sanitario e riabilitativo.

Sempre per la realizzazione delle attività di interesse generale sopra elencate, la Fondazione può promuovere ovvero gestire servizi ricreativi, educativi, di istruzione e formazione, adottando le forme e i modelli organizzativi consentiti e regolati dalle norme per tempo vigenti, finalizzati alla formazione e all'elevazione umana, morale e professionale dell'individuo di qualunque età e condizione, con una particolare attenzione per i bambini, i ragazzi nonché per le persone in situazione di necessità. La Fondazione può soddisfare questi scopi anche mediante l'erogazione di borse di studio.

A. Francesco Carlo Cotti

Sim FZ



La Fondazione può, altresì, promuovere e gestire altri servizi di rilevante utilità compatibili con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale di cui all'art. 5 del CTS.

La Fondazione, ove ritenuto necessario per il raggiungimento dei propri scopi, può partecipare in altri Enti del Terzo Settore.

Per il raggiungimento dei suoi scopi, la Fondazione potrà compiere anche attività diverse da quelle di interesse generale sopra elencate, purché queste siano secondarie e strumentali a dette attività ai sensi dell'art. 6 del CTS, secondo i criteri e i limiti stabiliti con Decreto Ministeriale.

Art. 3

Patrimonio - Entrate - Bilancio

Il Patrimonio della Fondazione è costituito:

- a) da beni mobili e immobili di proprietà dell'Ente;
- b) da eventuali fondi di riserva costituiti da eccedenze di bilancio;
- c) da eventuali donazioni o lasciti ed erogazioni non destinate all'immediato utilizzo.

La Fondazione provvede al raggiungimento dei propri scopi coi redditi del proprio patrimonio, coi proventi delle rette, o contributi di retta e con ogni altra entrata, contributo od elargizione comunque derivabile dallo svolgimento delle attività di cui all'art. 2 del presente Statuto e non destinata ad accrescere il patrimonio.

La Fondazione può realizzare attività di raccolta fondi ai sensi dell'art. 7 del CTS.

Il patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale di cui all'art. 2 del presente Statuto, ai sensi dell'art. 8 del CTS.

Al fine di preservare l'assenza di finalità di lucro della Fondazione, ai sensi dell'art. 8 comma 2 del CTS, è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali.

L'esercizio finanziario si chiude il 31 dicembre di ogni anno. Il bilancio di esercizio annuale, redatto in modo conforme ai criteri previsti dagli artt. 13 e 14 del CTS, dovrà essere approvato entro il 30 aprile di ogni anno. Entro la stessa data sono approvati il bilancio di previsione annuale e il bilancio sociale.

Art. 4

Organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione:

- a) il Consiglio di Amministrazione;
- b) il Presidente;
- c) l'Amministratore Delegato e il Direttore Generale, ove nominati;
- d) l'Organo di Controllo;
- e) il Revisore dei Conti.



Art. 5

Il Consiglio di Amministrazione - Composizione

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri compreso il Presidente.

I quattro membri non di diritto durano in carica quattro esercizi: nello specifico, la durata in carica dei membri non di diritto termina con l'approvazione del Bilancio di Esercizio e del Bilancio Sociale del quarto esercizio successivo a quello di entrata in carica. I membri non di diritto possono essere rieletti senza interruzioni.

Le cariche di Presidente e di Consigliere sono gratuite, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute dagli Amministratori per l'esercizio della carica rivestita.

Il Consiglio di Amministrazione è così composto:

- il Parroco, ovvero l'Amministratore Parrocchiale nominato dall'Ordinario Diocesano a norma del canone 539 del Codice di Diritto Canonico, pro-tempore della Parrocchia San Martino Vescovo di Tromello, quale Membro e Presidente di diritto;
- un Membro designato dal Consiglio per gli Affari Economici della Parrocchia San Martino Vescovo di Tromello;
- un Membro designato dal Comune di Tromello;
- un Membro particolarmente segnalatosi nell'ambito del volontariato nella comunità;
- un Membro prescelto dal Presidente, sentito il parere degli altri Consiglieri, distintosi per generosità e beneficenza.

Ai Membri del Consiglio di Amministrazione si applica l'art. 2382 del C.C. sulle cause di ineleggibilità e decadenza.

I Membri del Consiglio di Amministrazione, come pure il Segretario se esterno al Consiglio di Amministrazione, l'Organo di Controllo e il Revisore dei Conti, sono vincolati al segreto d'ufficio e alla riservatezza circa gli affari trattati dal Consiglio di Amministrazione.

I Membri del Consiglio che, senza giustificato motivo, non intervengono per tre sedute consecutive, possono essere dichiarati decaduti con deliberazione del Consiglio stesso.

Art. 6

Il Consiglio di Amministrazione - Attribuzioni e Poteri

Il Consiglio di Amministrazione, quale Organo di amministrazione della Fondazione, è investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione. In particolare, oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione, in via esclusiva e non delegabile, le seguenti attribuzioni:

- delibera in merito alle modifiche dello Statuto; delibera in merito alla trasformazione, la scissione, la fusione e all'eventuale estinzione della Fondazione di cui all'art. 14 del presente Statuto;
- redige e approva il Bilancio di Esercizio, il Bilancio di Previsione annuale e il Bilancio Sociale; redige e approva, altresì, gli ulteriori eventuali rendiconti, relazioni o documenti obbligatori comunque denominati previsti dalla normativa civilistica e del Terzo Settore per tempo vigente;

d. Francesco Carlo Capi

[Signature]



- delibera sulla gestione patrimoniale e finanziaria della Fondazione; delibera altresì l'eventuale affidamento ad un Istituto Bancario del Servizio di Tesoreria;
- definisce e approva le linee di indirizzo strategiche, i Piani Industriali, gli ulteriori piani ed i programmi finalizzati allo svolgimento delle attività e al perseguimento degli scopi della Fondazione;
- individua le attività diverse da quelle di interesse generale strumentali al raggiungimento dei suoi scopi, di cui all'art. 2 del presente Statuto;
- delibera sull'organizzazione e sul funzionamento della Fondazione in ogni suo aspetto, attraverso l'approvazione di specifici Regolamenti;
- delibera sulla dotazione di personale necessaria allo svolgimento delle attività della Fondazione, nonché sulla attribuzione degli incarichi professionali affidati a personale esterno;
- delibera sull'istituzione di eventuali sedi secondarie;
- ratifica i provvedimenti adottati dal Presidente nei casi d'urgenza e necessità;
- nomina il Vice Presidente, fra i membri del Consiglio di Amministrazione, nonché un Segretario, anche esterno al Consiglio di Amministrazione ed eventualmente di volta in volta per ogni seduta;
- prende atto delle eventuali dimissioni dei Membri del Consiglio di Amministrazione e della nomina dei relativi sostituti; delibera in merito alla decadenza dei Membri del Consiglio di Amministrazione di cui all'art. 5 del presente Statuto;
- nomina l'Organo di Controllo e il Revisore dei Conti;
- nomina, ove le circostanze lo ritengano opportuno, l'Amministratore Delegato e il Direttore Generale, attribuendo loro le relative deleghe ai sensi degli artt. 9 e 10 del presente Statuto;
- delega, ove le circostanze lo ritengano opportuno, parte dei propri poteri a Membri del Consiglio o anche, per determinati affari, a terzi, anche avvalendosi di esperti e professionisti.

Art. 7

Il Consiglio di Amministrazione - Adunanze e Deliberazioni

Il Consiglio di Amministrazione si raduna almeno due volte all'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio, del bilancio di previsione annuale e del bilancio sociale, nonché ogni volta che il Presidente lo ritenga opportuno, ovvero quando ne sia fatta motivata richiesta da almeno tre membri del Consiglio.

La convocazione del Consiglio di Amministrazione è effettuata dal Presidente o, in caso di impedimento o di sua assenza, dal Vice Presidente, con avviso da recapitare almeno tre giorni prima di quello stabilito per l'adunanza.

In caso di urgenza è consentita la convocazione telefonica o telegrafica, purché effettuata con preavviso di almeno 24 ore. Del fatto ne viene dato atto nel processo verbale dell'adunanza.

L'avviso di convocazione deve precisare il giorno, l'ora, il luogo dell'adunanza e l'ordine del giorno degli affari da trattare.



Per la validità delle adunanze del Consiglio occorre la presenza della maggioranza dei suoi Membri. In casi particolari può essere previsto che la presenza e la partecipazione alle adunanze del Consiglio avvenga anche mediante mezzi di telecomunicazione, a norma dell'art. 2388 del C.C.

Le deliberazioni sono valide se prese con la maggioranza degli intervenuti; in caso di parità prevale il voto del Presidente o del Vice Presidente che lo sostituisce.

Le adunanze sono normalmente tenute nella sede della Fondazione.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza, dal Vice Presidente.

Di ciascuna adunanza del Consiglio di Amministrazione è redatto, a cura del Segretario, il relativo processo verbale che riporta, oltre alla sintetica ed esaustiva trattazione dei punti all'Ordine del Giorno in discussione, il risultato delle votazioni con specifica indicazione di eventuali voti contrari, eventuali dichiarazioni di Membri del Consiglio che intendono mettersi a Verbale e l'indicazione di eventuali Membri del Consiglio che si allontanano nel corso dell'adunanza.

Per ciascuna deliberazione presa viene redatto altresì un apposito atto di delibera.

I processi verbali e le delibere sono sottoscritti dal Segretario e dal Presidente. I processi verbali delle adunanze sono tenuti, in ordine cronologico, nel Registro dei Verbali e delle Adunanze del Consiglio di Amministrazione.

Art. 8

Il Presidente

Il Presidente promuove l'effettivo funzionamento del sistema di governo della Fondazione. Svolge compiti di impulso e coordinamento dell'attività del Consiglio di Amministrazione, del quale convoca le riunioni e stabilisce l'Ordine del Giorno.

Cura l'esecuzione delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione e adotta, in ogni caso d'urgenza, tutti i provvedimenti di pertinenza del Consiglio di Amministrazione reclamati dalle necessità, a condizione che tali provvedimenti non siano riservati dalla Legge o comunque dalla normativa per tempo vigente alla competenza esclusiva del medesimo Consiglio. In merito a tali provvedimenti riferisce al Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile.

Coordina le attività dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale, assumendone le deleghe, i poteri e le attribuzioni previste dal presente Statuto qualora essi non siano stati nominati dal Consiglio di Amministrazione e, comunque, in caso di loro assenza o impedimento, qualora nominati a norma del presente Statuto.

Il Vice Presidente, nominato dal Consiglio di Amministrazione, sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo. Di fronte ai terzi la firma del Vice Presidente fa prova dell'assenza o dell'impedimento del Presidente.

St. Francesco Carlo Cella

Giuseppe F.



Art. 9

L'Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione, qualora lo ritenga opportuno per una migliore gestione degli affari della Fondazione, nomina tra i propri Membri un Amministratore Delegato.

Spetta all'Amministratore Delegato, ove nominato:

- curare che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura nonché alle dimensioni della Fondazione, riferendo al Consiglio di Amministrazione, con cadenza periodica, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione; in relazione a tali attribuzioni, propone al Consiglio di Amministrazione le deliberazioni conseguenti, curandone e monitorandone l'esecuzione;
- curare e monitorare l'attuazione delle linee di indirizzo strategiche, dei Piani Industriali, degli ulteriori piani e programmi definiti ed approvati dal Consiglio di Amministrazione e finalizzati allo svolgimento delle attività e al perseguimento degli scopi della Fondazione, riferendone al medesimo Consiglio;
- curare la redazione del progetto di Bilancio di Esercizio, come pure dei progetti inerenti al Bilancio Sociale e il Bilancio di Previsione Annuale, sottoponendoli all'approvazione del Consiglio di Amministrazione entro le scadenze fissate dalla Legge e dal presente Statuto;
- esercitare le ulteriori deleghe ed i poteri ad esso attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 10

Il Direttore Generale

Il Consiglio di Amministrazione può nominare, su proposta del Presidente, un Direttore Generale.

Spetta al Direttore Generale, ove nominato:

- la gestione ordinaria delle attività della Fondazione, sulla base degli indirizzi approvati dal Consiglio di Amministrazione; a tal fine dirige e coordina il personale, gli eventuali collaboratori esterni e le risorse strumentali a disposizione;
- riferire al Consiglio di Amministrazione circa l'ordinaria amministrazione della Fondazione, proponendo al medesimo Consiglio l'adozione degli eventuali provvedimenti finalizzati ad una migliore gestione delle attività correnti;
- esercitare le ulteriori deleghe ed i poteri ad esso attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Qualora il Direttore Generale sia esterno al Consiglio di Amministrazione, partecipa alle sedute di questo con funzioni consultive e propositive, e senza diritto di voto.

Qualora il Direttore Generale sia Membro del Consiglio di Amministrazione, l'incarico è svolto a titolo gratuito a norma degli artt. 3 e 5 del presente Statuto.



Art. 11

Rappresentanza Legale e Firma sociale

La rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi e in giudizio e la firma sociale, con tutti i poteri relativi, in via generale spettano al Presidente. Egli ha facoltà di promuovere azioni innanzi a qualsiasi autorità giudiziaria o amministrativa, ivi incluso il potere di proporre querele, nonché di conferire procure alle liti con mandato anche generale.

Il Presidente può rilasciare procure speciali, anche a persone estranee alla Fondazione, per la sottoscrizione di atti, contratti e documenti in genere relativi ad operazioni decise dagli organi competenti della Fondazione medesima.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, la rappresentanza legale e la firma sociale, ivi comprese le facoltà di cui al precedente comma, spettano al Vice Presidente. Di fronte ai terzi la firma del Vice Presidente fa prova dell'assenza o dell'impedimento del Presidente.

L'Amministratore Delegato e il Direttore Generale, ove nominati, hanno la rappresentanza e la firma sociale ciascuno per gli atti rientranti nell'ambito delle proprie attribuzioni stabilite dal presente Statuto, nonché nell'ambito delle deleghe e dei poteri ad essi attribuiti dal Consiglio di Amministrazione. L'Amministratore Delegato e il Direttore Generale, ove nominati, hanno altresì la rappresentanza e la firma sociale per la corrispondenza, gli atti, i contratti e i documenti in genere che riguardano la Fondazione.

Art. 12

L'Organo di Controllo

Il Consiglio di Amministrazione, all'inizio di ogni mandato, provvede alla nomina di un Organo di Controllo monocratico, ai sensi dell'art. 30 del CTS.

L'Organo di Controllo dura in carica per quattro esercizi salvo chi, essendo stato nominato nel corso del quadriennio, resta in carica sino alla nomina del nuovo Consiglio.

L'Organo di Controllo può essere confermato.

L'Organo di Controllo è scelto tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397, comma II, del C.C. Qualora sia attribuita all'Organo di Controllo la Revisione legale dei conti, esso è scelto tra i Revisori Legali iscritti all'apposito registro.

La funzione di Organo di Controllo è incompatibile con quella di Membro del Consiglio di Amministrazione.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Fondazione e sul suo concreto ordinamento.

L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 del CTS, ed attesta che il Bilancio Sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del CTS. Il Bilancio Sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo.

A. Francesco Carlo Luff

[Signature]



L'Organo di controllo può in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni della Fondazione o su determinati affari.

L'Organo di Controllo stende, per ogni accesso ispettivo e di controllo, apposito verbale da inserire in apposito registro.

L'Organo di Controllo partecipa alle sedute del Consiglio di Amministrazione, senza diritto di voto.

Art. 13

Revisione legale dei conti

Il Consiglio di Amministrazione, all'inizio di ogni mandato, provvede alla nomina di un Revisore dei Conti monocratico.

Il Revisore dei Conti dura in carica per quattro esercizi salvo chi, essendo stato nominato nel corso del quadriennio, resta in carica sino alla nomina del nuovo Consiglio.

Il Revisore dei Conti può essere confermato.

Il Revisore dei Conti è scelto tra i Revisori Legali iscritti all'apposito registro. Se in possesso dei predetti requisiti, l'Organo di Controllo può essere incaricato della revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 30 del CTS.

La funzione di Revisore dei Conti è incompatibile con quella di Membro del Consiglio di Amministrazione.

Il Revisore dei Conti partecipa alle sedute del Consiglio di Amministrazione, senza diritto di voto.

Le osservazioni del Revisore dei Conti sono verbalizzate in apposito registro.

Art. 14

Trasformazione - Scissione - Fusione - Estinzione della Fondazione

In caso di esaurimento degli scopi della Fondazione, o della impossibilità di attuarli per qualsiasi motivo, il Consiglio di Amministrazione potrà deliberare la trasformazione, la scissione o la fusione della Fondazione, con le modalità che riterrà più opportune. La trasformazione, la scissione o la fusione della Fondazione sono approvate dall'Autorità per tempo competente.

Sempre in caso di esaurimento degli scopi della Fondazione, o della impossibilità di attuarli per qualsiasi motivo, il Consiglio di Amministrazione può deliberare l'estinzione della Fondazione.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto per intero alla Parrocchia San Martino Vescovo di Tromello, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45 comma 1 del CTS, salva diversa destinazione imposta dalla legge. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità da tale parere sono nulli.



Art. 15

Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, si rinvia alle disposizioni del Codice Civile e del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e successive modificazioni (c.d. Codice del Terzo Settore), nonché alle relative norme di attuazione.

Art. 16

Decorrenza dello Statuto e Norme transitorie

La validità del presente Statuto decorre dal giorno in cui viene omologata l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Fino a quel momento rimane vigente lo Statuto approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 24.09.2010 e verbalizzato a rogito del Dott. Giuseppe Fanfaroni Notaio in Garlasco Rep. N. 3870 / Racc. N. 2743.

Ad avvenuta comunicazione alla Fondazione dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, il Presidente o chi lo sostituisce convoca senza indugio il Consiglio di Amministrazione per deliberare circa la nomina dell'Organo di Controllo e circa gli eventuali adeguamenti organizzativi della struttura operativa della Fondazione resi necessari dall'approvazione del nuovo Statuto e dagli obblighi derivanti dall'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Per effetto delle modifiche apportate alla durata in carica dei consiglieri non di diritto, il mandato dei Consiglieri in carica alla data di decorrenza del presente Statuto è prorogato sino all'approvazione del Bilancio per l'esercizio 2026 e comunque non oltre il 30 aprile 2027. Parimenti è prorogato il mandato del Revisore dei Conti.

A. Francesco Carlo Gatti

Giuseppe Gatti

Art. 1

Origine - Denominazione - Sede

È istituita in Tromello l'Opera Pia sotto il titolo Ricovero San Martino, sorta inizialmente come Ospedale di San Martino, in seguito ad un atto di visita pastorale fatta dal Rev. Mons LANDRIANI Vescovo di Pavia, in data 6 novembre 1710 e successivo altro atto del 4 maggio 1764 dell'Eminentissimo Cardinale DURINI, Arcivescovo e Vescovo di Pavia (dei quali atti però più non esiste se non la loro indicazione) e più specialmente istituita e fondata in virtù e per effetto del testamento 22 novembre 1823 del Sacerdote Don Celestino BIANCHI e della Regia Patente 11 febbraio 1825, alla quale si sono aggiunti legati del fu Siro Farina e di altri benemeriti testatori.

Il precedente Statuto Organico, proposto dal consiglio dell'Ente, Presidente il Prevosto don Luigi CARBONINO, venne approvato dal Ministro CRISPI, d'ordine di Sua Maestà, con Reale Decreto 1° ottobre 1894.

Con delibera della Giunta Regionale della Lombardia 30 ottobre 1991 n. 5-14030 l'Ente è stato depubblicizzato e, allo stesso è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato ai sensi dell'art. 12 e segg. del C.C..

In data 9 gennaio 2023, Presidente il Prevosto Don Francesco Carlo CAPPA, il Consiglio di Amministrazione deliberava di iniziare un percorso di studio per addivenire ad un aggiornamento integrale dello Statuto della Fondazione, con la triplice finalità di rendere coerente con i tempi la struttura organizzativa della Fondazione, creare le condizioni per procedere, in un'ottica di efficienza gestionale, ad un riordino degli Enti civili di cui il Parroco della Parrocchia San Martino Vescovo di Tromello è Presidente di diritto, mantenendo integralmente intatti gli scopi e le finalità caritative, di assistenza e beneficenza che ne hanno in passato ispirato l'istituzione e che sono al servizio della Comunità nella quale sono inseriti, nonché per rendere lo Statuto conforme alla normativa vigente in materia di Enti del Terzo Settore, con riferimento particolare al Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (c.d. Codice del Terzo Settore, d'ora in avanti citato, ai fini del presente Statuto, con l'acronimo "CTS").

Il nuovo Statuto Organico, dopo le opportune valutazioni, è stato infine definitivamente approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del ~~data~~ **15 marzo 2024**

Per effetto delle modifiche Statutarie, ad avvenuta entrata in vigore del nuovo Statuto Organico così approvato, la Fondazione assumerà la denominazione di "FONDAZIONE SAN MARTINO - ETS".

La Fondazione ha sede in Tromello e ha durata illimitata.

Art. 2

Attività e scopo della Fondazione

La Fondazione esercita attività di interesse generale, perseguendo esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale; partecipa alla realizzazione del sistema sociale e socio-sanitario e svolge la propria attività senza scopo di lucro;

In particolare, ai sensi dell'art. 5 del CTS, svolge le attività di interesse generale aventi ad oggetto:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni

[Firma]

Don Francesco Carlo Cappa

di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS;
- e) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- f) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- g) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;

Per realizzare le attività di interesse generale sopra elencate, la Fondazione ha per scopo di allestire e gestire residenze collettive, secondo il modello della Casa di Riposo, per anziani autosufficienti e parzialmente autosufficienti, fornendo agli ospiti prestazioni di tipo alberghiero, servizi specifici di carattere assistenziale, prestazioni di tipo culturale e ricreativo, nonché di tipo sanitario e riabilitativo.

Sempre per la realizzazione delle attività di interesse generale sopra elencate, la Fondazione può promuovere ovvero gestire servizi ricreativi, educativi, di istruzione e formazione, adottando le forme e i modelli organizzativi consentiti e regolati dalle norme per tempo vigenti, finalizzati alla formazione e all'elevazione umana, morale e professionale dell'individuo di qualunque età e condizione, con una particolare attenzione per i bambini, i ragazzi nonché per le persone in situazione di necessità. La Fondazione può soddisfare questi scopi anche mediante l'erogazione di borse di studio.

La Fondazione può, altresì, promuovere e gestire altri servizi di rilevante utilità compatibili con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale di cui all'art. 5 del CTS.

La Fondazione, ove ritenuto necessario per il raggiungimento dei propri scopi, può partecipare in altri Enti del Terzo Settore.

Per il raggiungimento dei suoi scopi, la Fondazione potrà compiere anche attività diverse da quelle di interesse generale sopra elencate, purché queste siano secondarie e strumentali a dette attività ai sensi dell'art. 6 del CTS, secondo i criteri e i limiti stabiliti con Decreto Ministeriale.

Art. 3

Patrimonio - Entrate - Bilancio

Il Patrimonio della Fondazione è costituito:

- a) da beni mobili e immobili di proprietà dell'Ente;
- b) da eventuali fondi di riserva costituiti da eccedenze di bilancio;

c) da eventuali donazioni o lasciti ed erogazioni non destinate all'immediato utilizzo. La Fondazione provvede al raggiungimento dei propri scopi coi redditi del proprio patrimonio, coi proventi delle rette, o contributi di retta e con ogni altra entrata, contributo od elargizione comunque derivabile dallo svolgimento delle attività di cui all'art. 2 del presente Statuto e non destinata ad accrescere il patrimonio.

La Fondazione può realizzare attività di raccolta fondi ai sensi dell'art. 7 del CTS.

Il patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale di cui all'art. 2 del presente Statuto, ai sensi dell'art. 8 del CTS.

Al fine di preservare l'assenza di finalità di lucro della Fondazione, ai sensi dell'art. 8 comma 2 del CTS, è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali.

L'esercizio finanziario si chiude il 31 dicembre di ogni anno. Il bilancio di esercizio annuale, redatto in modo conforme ai criteri previsti dagli artt. 13 e 14 del CTS, dovrà essere approvato entro il 30 aprile di ogni anno. Entro la stessa data sono approvati il bilancio di previsione annuale e il bilancio sociale.

Art. 4

Organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione:

- a) il Consiglio di Amministrazione;
- b) il Presidente;
- c) l'Amministratore Delegato e il Direttore Generale, ove nominati;
- d) l'Organo di Controllo;
- e) il Revisore dei Conti.

Art. 5

Il Consiglio di Amministrazione - Composizione

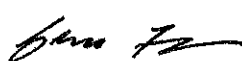
La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri compreso il Presidente.

I quattro membri non di diritto durano in carica quattro esercizi: nello specifico, la durata in carica dei membri non di diritto termina con l'approvazione del Bilancio di Esercizio e del Bilancio Sociale del quarto esercizio successivo a quello di entrata in carica. I membri non di diritto possono essere rieletti senza interruzioni.

Le cariche di Presidente e di Consigliere sono gratuite, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute dagli Amministratori per l'esercizio della carica rivestita.

Il Consiglio di Amministrazione è così composto:

- il Parroco, ovvero l'Amministratore Parrocchiale nominato dall'Ordinario Diocesano a norma del canone 539 del Codice di Diritto Canonico, pro-tempore della Parrocchia San Martino Vescovo di Tromello, quale Membro e Presidente di diritto;
- un Membro designato dal Consiglio per gli Affari Economici della Parrocchia San Martino Vescovo di Tromello;
- un Membro designato dal Comune di Tromello;
- un Membro particolarmente segnalatosi nell'ambito del volontariato nella comunità;



d. Francesco Carlo Cappa

- un Membro prescelto dal Presidente, sentito il parere degli altri Consiglieri, distintosi per generosità e beneficenza.

Ai Membri del Consiglio di Amministrazione si applica l'art. 2382 del C.C. sulle cause di ineleggibilità e decadenza.

I Membri del Consiglio di Amministrazione, come pure il Segretario se esterno al Consiglio di Amministrazione, l'Organo di Controllo e il Revisore dei Conti, sono vincolati al segreto d'ufficio e alla riservatezza circa gli affari trattati dal Consiglio di Amministrazione. I Membri del Consiglio che, senza giustificato motivo, non intervengono per tre sedute consecutive, possono essere dichiarati decaduti con deliberazione del Consiglio stesso.

Art. 6

Il Consiglio di Amministrazione - Attribuzioni e Poteri

Il Consiglio di Amministrazione, quale Organo di amministrazione della Fondazione, è investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione. In particolare, oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione, in via esclusiva e non delegabile, le seguenti attribuzioni:

- delibera in merito alle modifiche dello Statuto; delibera in merito alla trasformazione, la scissione, la fusione e all'eventuale estinzione della Fondazione di cui all'art. 14 del presente Statuto;
- redige e approva il Bilancio di Esercizio, il Bilancio di Previsione annuale e il Bilancio Sociale; redige e approva, altresì, gli ulteriori eventuali rendiconti, relazioni o documenti obbligatori comunque denominati previsti dalla normativa civilistica e del Terzo Settore per tempo vigente;
- delibera sulla gestione patrimoniale e finanziaria della Fondazione; delibera altresì l'eventuale affidamento ad un Istituto Bancario del Servizio di Tesoreria;
- definisce e approva le linee di indirizzo strategiche, i Piani Industriali, gli ulteriori piani ed i programmi finalizzati allo svolgimento delle attività e al perseguimento degli scopi della Fondazione;
- individua le attività diverse da quelle di interesse generale strumentali al raggiungimento dei suoi scopi, di cui all'art. 2 del presente Statuto;
- delibera sull'organizzazione e sul funzionamento della Fondazione in ogni suo aspetto, attraverso l'approvazione di specifici Regolamenti;
- delibera sulla dotazione di personale necessaria allo svolgimento delle attività della Fondazione, nonché sulla attribuzione degli incarichi professionali affidati a personale esterno;
- delibera sull'istituzione di eventuali sedi secondarie;
- ratifica i provvedimenti adottati dal Presidente nei casi d'urgenza e necessità;
- nomina il Vice Presidente, fra i membri del Consiglio di Amministrazione, nonché un Segretario, anche esterno al Consiglio di Amministrazione ed eventualmente di volta in volta per ogni seduta;
- prende atto delle eventuali dimissioni dei Membri del Consiglio di Amministrazione e della nomina dei relativi sostituti; delibera in merito alla decadenza dei Membri del Consiglio di Amministrazione di cui all'art. 5 del presente Statuto;
- nomina l'Organo di Controllo e il Revisore dei Conti;

Cura l'esecuzione delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione e adotta, in ogni caso d'urgenza, tutti i provvedimenti di pertinenza del Consiglio di Amministrazione reclamati dalle necessità, a condizione che tali provvedimenti non siano riservati dalla Legge o comunque dalla normativa per tempo vigente alla competenza esclusiva del medesimo Consiglio. In merito a tali provvedimenti riferisce al Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile.

Coordina le attività dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale, assumendone le deleghe, i poteri e le attribuzioni previste dal presente Statuto qualora essi non siano stati nominati dal Consiglio di Amministrazione e, comunque, in caso di loro assenza o impedimento, qualora nominati a norma del presente Statuto.

Il Vice Presidente, nominato dal Consiglio di Amministrazione, sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo. Di fronte ai terzi la firma del Vice Presidente fa prova dell'assenza o dell'impedimento del Presidente.

Art. 9

L'Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione, qualora lo ritenga opportuno per una migliore gestione degli affari della Fondazione, nomina tra i propri Membri un Amministratore Delegato.

Spetta all'Amministratore Delegato, ove nominato:

- curare che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura nonché alle dimensioni della Fondazione, riferendo al Consiglio di Amministrazione, con cadenza periodica, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione; in relazione a tali attribuzioni, propone al Consiglio di Amministrazione le deliberazioni conseguenti, curandone e monitorandone l'esecuzione;
- curare e monitorare l'attuazione delle linee di indirizzo strategiche, dei Piani Industriali, degli ulteriori piani e programmi definiti ed approvati dal Consiglio di Amministrazione e finalizzati allo svolgimento delle attività e al perseguimento degli scopi della Fondazione, riferendone al medesimo Consiglio;
- curare la redazione del progetto di Bilancio di Esercizio, come pure dei progetti inerenti al Bilancio Sociale e il Bilancio di Previsione Annuale, sottoponendoli all'approvazione del Consiglio di Amministrazione entro le scadenze fissate dalla Legge e dal presente Statuto;
- esercitare le ulteriori deleghe ed i poteri ad esso attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

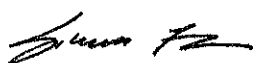
Art. 10

Il Direttore Generale

Il Consiglio di Amministrazione può nominare, su proposta del Presidente, un Direttore Generale.

Spetta al Direttore Generale, ove nominato:

- la gestione ordinaria delle attività della Fondazione, sulla base degli indirizzi approvati dal Consiglio di Amministrazione; a tal fine dirige e coordina il personale, gli eventuali collaboratori esterni e le risorse strumentali a disposizione;



A. Francesco Carlo Colli

- nomina, ove le circostanze lo ritengano opportuno, l'Amministratore Delegato e il Direttore Generale, attribuendo loro le relative deleghe ai sensi degli artt. 9 e 10 del presente Statuto;
- delega, ove le circostanze lo ritengano opportuno, parte dei propri poteri a Membri del Consiglio o anche, per determinati affari, a terzi, anche avvalendosi di esperti e professionisti.

Art. 7

Il Consiglio di Amministrazione - Adunanze e Deliberazioni

Il Consiglio di Amministrazione si raduna almeno due volte all'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio, del bilancio di previsione annuale e del bilancio sociale, nonché ogni volta che il Presidente lo ritenga opportuno, ovvero quando ne sia fatta motivata richiesta da almeno tre membri del Consiglio.

La convocazione del Consiglio di Amministrazione è effettuata dal Presidente o, in caso di impedimento o di sua assenza, dal Vice Presidente, con avviso da recapitare almeno tre giorni prima di quello stabilito per l'adunanza.

In caso di urgenza è consentita la convocazione telefonica o telegrafica, purché effettuata con preavviso di almeno 24 ore. Del fatto ne viene dato atto nel processo verbale dell'adunanza.

L'avviso di convocazione deve precisare il giorno, l'ora, il luogo dell'adunanza e l'ordine del giorno degli affari da trattare.

Per la validità delle adunanze del Consiglio occorre la presenza della maggioranza dei suoi Membri. In casi particolari può essere previsto che la presenza e la partecipazione alle adunanze del Consiglio avvenga anche mediante mezzi di telecomunicazione, a norma dell'art. 2388 del C.C.

Le deliberazioni sono valide se prese con la maggioranza degli intervenuti; in caso di parità prevale il voto del Presidente o del Vice Presidente che lo sostituisce.

Le adunanze sono normalmente tenute nella sede della Fondazione.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza, dal Vice Presidente.

Di ciascuna adunanza del Consiglio di Amministrazione è redatto, a cura del Segretario, il relativo processo verbale che riporta, oltre alla sintetica ed esaustiva trattazione dei punti all'Ordine del Giorno in discussione, il risultato delle votazioni con specifica indicazione di eventuali voti contrari, eventuali dichiarazioni di Membri del Consiglio che intendono mettersi a Verbale e l'indicazione di eventuali Membri del Consiglio che si allontanano nel corso dell'adunanza.

Per ciascuna deliberazione presa viene redatto altresì un apposito atto di delibera.

I processi verbali e le delibere sono sottoscritti dal Segretario e dal Presidente. I processi verbali delle adunanze sono tenuti, in ordine cronologico, nel Registro dei Verbali e delle Adunanze del Consiglio di Amministrazione.

Art. 8

Il Presidente

Il Presidente promuove l'effettivo funzionamento del sistema di governo della Fondazione. Svolge compiti di impulso e coordinamento dell'attività del Consiglio di Amministrazione, del quale convoca le riunioni e stabilisce l'Ordine del Giorno.

- riferire al Consiglio di Amministrazione circa l'ordinaria amministrazione della Fondazione, proponendo al medesimo Consiglio l'adozione degli eventuali provvedimenti finalizzati ad una migliore gestione delle attività correnti;
- esercitare le ulteriori deleghe ed i poteri ad esso attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Qualora il Direttore Generale sia esterno al Consiglio di Amministrazione, partecipa alle sedute di questo con funzioni consultive e propositive, e senza diritto di voto.

Qualora il Direttore Generale sia Membro del Consiglio di Amministrazione, l'incarico è svolto a titolo gratuito a norma degli artt. 3 e 5 del presente Statuto.

Art. 11

Rappresentanza Legale e Firma sociale

La rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi e in giudizio e la firma sociale, con tutti i poteri relativi, in via generale spettano al Presidente. Egli ha facoltà di promuovere azioni innanzi a qualsiasi autorità giudiziaria o amministrativa, ivi incluso il potere di proporre querele, nonché di conferire procure alle liti con mandato anche generale.

Il Presidente può rilasciare procure speciali, anche a persone estranee alla Fondazione, per la sottoscrizione di atti, contratti e documenti in genere relativi ad operazioni decise dagli organi competenti della Fondazione medesima.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, la rappresentanza legale e la firma sociale, ivi comprese le facoltà di cui al precedente comma, spettano al Vice Presidente. Di fronte ai terzi la firma del Vice Presidente fa prova dell'assenza o dell'impedimento del Presidente.

L'Amministratore Delegato e il Direttore Generale, ove nominati, hanno la rappresentanza e la firma sociale ciascuno per gli atti rientranti nell'ambito delle proprie attribuzioni stabilite dal presente Statuto, nonché nell'ambito delle deleghe e dei poteri ad essi attribuiti dal Consiglio di Amministrazione. L'Amministratore Delegato e il Direttore Generale, ove nominati, hanno altresì la rappresentanza e la firma sociale per la corrispondenza, gli atti, i contratti e i documenti in genere che riguardano la Fondazione.

Art. 12

L'Organo di Controllo

Il Consiglio di Amministrazione, all'inizio di ogni mandato, provvede alla nomina di un Organo di Controllo monocratico, ai sensi dell'art. 30 del CTS.

L'Organo di Controllo dura in carica per quattro esercizi salvo chi, essendo stato nominato nel corso del quadriennio, resta in carica sino alla nomina del nuovo Consiglio.

L'Organo di Controllo può essere confermato.

L'Organo di Controllo è scelto tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397, comma II, del C.C. Qualora sia attribuita all'Organo di Controllo la Revisione legale dei conti, esso è scelto tra i Revisori Legali iscritti all'apposito registro.

La funzione di Organo di Controllo è incompatibile con quella di Membro del Consiglio di Amministrazione.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Fondazione e sul suo concreto ordinamento.

Firma F

S. Francesco Carlo Colli

L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 del CTS, ed attesta che il Bilancio Sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del CTS. Il Bilancio Sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo.

L'Organo di controllo può in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni della Fondazione o su determinati affari.

L'Organo di Controllo stende, per ogni accesso ispettivo e di controllo, apposito verbale da inserire in apposito registro.

L'Organo di Controllo partecipa alle sedute del Consiglio di Amministrazione, senza diritto di voto.

Art. 13

Revisione legale dei conti

Il Consiglio di Amministrazione, all'inizio di ogni mandato, provvede alla nomina di un Revisore dei Conti monocratico.

Il Revisore dei Conti dura in carica per quattro esercizi salvo chi, essendo stato nominato nel corso del quadriennio, resta in carica sino alla nomina del nuovo Consiglio.

Il Revisore dei Conti può essere confermato.

Il Revisore dei Conti è scelto tra i Revisori Legali iscritti all'apposito registro. Se in possesso dei predetti requisiti, l'Organo di Controllo può essere incaricato della revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 30 del CTS.

La funzione di Revisore dei Conti è incompatibile con quella di Membro del Consiglio di Amministrazione.

Il Revisore dei Conti partecipa alle sedute del Consiglio di Amministrazione, senza diritto di voto.

Le osservazioni del Revisore dei Conti sono verbalizzate in apposito registro.

Art. 14

Trasformazione - Scissione - Fusione - Estinzione della Fondazione

In caso di esaurimento degli scopi della Fondazione, o della impossibilità di attuarli per qualsiasi motivo, il Consiglio di Amministrazione potrà deliberare la trasformazione, la scissione o la fusione della Fondazione, con le modalità che riterrà più opportune. La trasformazione, la scissione o la fusione della Fondazione sono approvate dall'Autorità per tempo competente.

Sempre in caso di esaurimento degli scopi della Fondazione, o della impossibilità di attuarli per qualsiasi motivo, il Consiglio di Amministrazione può deliberare l'estinzione della Fondazione.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto per intero alla Parrocchia San Martino Vescovo di Tromello, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45 comma 1 del CTS, salva diversa destinazione imposta dalla legge. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità da tale parere sono nulli.

Art. 15

Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, si rinvia alle disposizioni del Codice Civile e del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e successive modificazioni (c.d. Codice del Terzo Settore), nonché alle relative norme di attuazione.

Art. 16

Decorrenza dello Statuto e Norme transitorie

La validità del presente Statuto decorre dal giorno in cui viene omologata l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Fino a quel momento rimane vigente lo Statuto approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 24.09.2010 e verbalizzato a rogito del Dott. Giuseppe Fanfaroni Notaio in Garlasco Rep. N. 3870 / Racc. N. 2743.

Ad avvenuta comunicazione alla Fondazione dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, il Presidente o chi lo sostituisce convoca senza indugio il Consiglio di Amministrazione per deliberare circa la nomina dell'Organo di Controllo e circa gli eventuali adeguamenti organizzativi della struttura operativa della Fondazione resi necessari dall'approvazione del nuovo Statuto e dagli obblighi derivanti dall'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Per effetto delle modifiche apportate alla durata in carica dei consiglieri non di diritto, il mandato dei Consiglieri in carica alla data di decorrenza del presente Statuto è prorogato sino all'approvazione del Bilancio per l'esercizio 2026 e comunque non oltre il 30 aprile 2027. Parimenti è prorogato il mandato del Revisore dei Conti.

A. Francesco Carlo Lippi

Giuseppe Fenu

BILANCIO 4 SEZIONI dal 1/01/2023 al 30/11/2023

ESERCIZIO 2023

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

Conto	Part.	Descrizione	Saldo finale
03		IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.952,00
03.05		SPESE PLURIENNALI	1.952,00
03.05.51		Altre spese pluriennali	1.952,00
05		IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.870.095,33
05.01		TERRENI E FABBRICATI	1.411.046,15
05.01.01		Terreni edificabili	22.672,52
05.01.07		Fabbricati strumentali	1.388.373,63
05.03		IMPIANTI E MACCHINARI	153.713,47
05.03.03		Impianti idrotermosanitari	7.150,00
05.03.95		Macchinari	11.389,00
05.03.99		Impianti	135.174,47
05.05		ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	166.305,32
05.05.97		Attrezzatura specifica	132.440,83
05.05.98		Biancheria	17.366,91
05.05.99		Attrezzatura generica: stoviglie, posate,	16.497,58
05.07		ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	139.030,39
05.07.01		Mobili e arredi	128.573,05
05.07.03		Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	2.243,19
05.07.05		Macchine d'ufficio elettroniche	8.214,15
07		IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	263.841,11
07.03		FINANZIAM. ATTIVI E ALTRI CRED. IMMOBIL.	263.841,11
07.03.11		Crediti v/assic.per tratt.fine rapporto	263.841,11
11		CREDITI COMMERCIALI	973,87
11.03		CLIENTI	973,87
11.03.01		Clienti terzi Italia	973,87
	1	COMUNE DI VIGEVANO	294,49
	65	MIAMI RISTORO SRL	679,38
15		CREDITI VARI	14.540,89
15.01		ANTICIPI A FORNITORI	14.101,20
15.01.07		Anticipi a fornitori terzi	14.101,20
15.05		CREDITI VARI V/TERZI	439,69
15.05.03		Depositi cauzionali vari	439,69
19		DISPONIBILITA' LIQUIDE	3.880,61
19.03		CASSA	3.880,61
19.03.03		Cassa contanti	3.880,61
25		RISULTATI DELL'ESERCIZIO	238.865,69
25.01		RISULTATI PORTATI A NUOVO	238.865,69
25.01.03		Perdita portata a nuovo	238.865,69
35		CONTI ERARIALI	13.245,95
35.03		ERARIO C/SOSTITUTO D'IMPOSTA	5.445,20
35.03.15		Erario c/imposte sostitutive su TFR	5.445,20
35.05		ERARIO C/RIT. SUBITE E CREDITI D'IMPOSTA	7.800,75
35.05.11		Erario c/crediti d'imposta vari	3.377,00
35.05.51		Altre ritenute subite	1.495,75
35.05.99		Crediti Imposta Sanificazione	2.928,00
37		ENTI PREVIDENZIALI	850,63
37.01		ENTI PREVIDENZIALI	850,63
37.01.05		INAIL dipendenti/collaboratori	850,63
		Totale Attivita'	2.408.246,08

PASSIVITA'

Conto	Part.	Descrizione	Saldo finale
19		DISPONIBILITA' LIQUIDE	141.307,06
19.01		BANCHE C/C E POSTA C/C	141.307,06
19.01.01		Banca c/c	141.307,06
	1	Banca Credit Agricole	141.307,06
23		CAPITALE E RISERVE	379.580,32

d. Francesco Carli

[Handwritten signature]

SEGUE

BILANCIO 4 SEZIONI dal 1/01/2023 al 30/11/2023

ESERCIZIO 2023

STATO PATRIMONIALE

PASSIVITA'

Conto	Part.	Descrizione	Saldo finale
23.01		CAPITALE E RISERVE	379.580,32
23.01.01		Capitale sociale	258.594,71
23.01.01.01		Capitale sociale	258.594,71
23.01.05		Riserva legale	116.903,15
23.01.05.07		Riserva legale	116.903,15
23.01.33		Altre riserve	4.082,44
23.01.33.07		Altre riserve	4.082,44
23.01.65		Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	0,02
25		RISULTATI DELL'ESERCIZIO	45.952,34
25.01		RISULTATI PORTATI A NUOVO	45.952,34
25.01.01		Utile portato a nuovo	45.952,34
25.01.01.09		Utile portato a nuovo	45.952,34
29		FONDO TFR	424.671,07
29.01		FONDO TFR	424.671,07
29.01.01		Fondo TFR	414.671,07
29.01.99		Fondo acc.Rinnovo Contratti	10.000,00
31		FINANZIAMENTI DI TERZI	32.538,89
31.03		MUTUI E FINANZIAMENTI	32.538,89
31.03.13		Finanz.a medio/lungo termine di terzi	32.538,89
	1	Finanziamento 04/011498670 (150.000,00)	11.128,71
	2	Finanziamento COVID (25.000,00)	16.282,16
	3	Finanziamento Cred.Agric. (60.000,00)	5.128,02
33		DEBITI COMMERCIALI	102.076,26
33.03		FORNITORI	102.076,26
33.03.01		Fornitori terzi Italia	102.226,46
	42	ALIDUE S.N.C. DI INVERNIZZI LUCA, LAURA E MARCO	152,03
	15	ANECO SRL	988,80
	21	ARJO ITALIA S.P.A.	1.058,86
	7	Az.Spec. Farm.Comunali Riunite	9.111,35
	10	BASE SISTEMI S.R.L.	331,84
	11	BRONI STRADELLA GAS E LUCE srl	1.651,00
	30	C.F.E.S. Medical di Chiabrera Angelo Antonio	941,84
	84	CERVINO S.R.L.	317,20
	81	CLIMACONFORT DI MARMONDI LORENZO	935,00
	19	COPPERO MARCO	6.249,04
	47	CORA S.R.L.	366,00
	29	CORINO MARCO	3.962,25
	4	CREMONA TYWHANA	205,81
	5	DAC S.P.A.	26.739,73
	28	DETERPOINT SRL	858,51
	82	DMF PHARMA FoodAR Srl	282,70
	25	FARMODERM SRL	1.271,23
	14	FM DI SALVATI GIOVANNI & C. SnC	159,33
	52	FREMONT ITALIA S.N.C.	231,80
	23	GENERAL BEVERAGE SRL	3.037,82
	26	IGROUP S.R.L.	3.940,08
	39	IRIDEOS S.p.a.	47,08
	31	KIGNE' DI SACCHI FEDERICO & C. SAS	219,60
	41	LO CASTRO ALFIO	3.525,30
	77	LOMBARDA TRAPUNTE SRL	2.239,92
	38	Living Service Snc di Manna M. & c.	207,16
	50	M.P.A. S.N.C. DI ANGELO PORTALUPPI & C.	1.155,00
	16	MISANA SRL	1.756,65
	12	NEPROMA SERVICE S.R.L.	5.344,34
	72	NEPROMASOCIALE SOC. COOP.	3.836,13
	36	NUOVA MERLINO di Livio Piero Merlino	1.094,50
	24	ORA SYSTEM S.N.C.	183,00

SEQUE

BILANCIO 4 SEZIONI dal 1/01/2023 al 30/11/2023

ESERCIZIO 2023

STATO PATRIMONIALE

PASSIVITA'

Conto	Part.	Descrizione	Saldo finale
	70	OVERALLS ITALIA S.R.L.	251,44
	32	PAVIA ACQUE S.C.A.R.L.	1.656,02
	37	PROGIENE 2000 S.r.l. sistemi e soluzione per l'igiene	1.155,00
	9	SALUMIFICIO COSTA S.R.L.	298,88
	79	SCOPE TO SRL	459,04
	3	SERENITY S.P.A.	3.497,60
	8	SIMONE GANASI	656,29
	83	TECNOSUOLO S.R.L.	9.760,00
	13	TIDEMME ASCENSORI SRL	189,20
	17	TIM SPA	110,90
	34	VIVISOL Srl	92,60
	71	ZORZOLI LUIGI	2.163,19
33.03.03		Fornitori terzi Estero	150,20-
	86	EUZIEL INTERNATIONAL GNGH	150,20-
35		CONTI ERARIALI	32.487,23
35.01		ERARIO C/IVA	698,50
35.01.11		Erario c/liquidazione IVA	698,50
35.03		ERARIO C/SOSTITUTO D'IMPOSTA	31.788,73
35.03.01		Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e ass.	13.249,30
35.03.05		Erario c/rit.redd.lav.aut.,agenti,rappr.	18.539,43
37		ENTI PREVIDENZIALI	39.979,12
37.01		ENTI PREVIDENZIALI	39.979,12
37.01.01		INPS dipendenti	39.186,79
37.01.19		Debiti v/fondi previdenza complementare	386,33
37.01.51		Enti previdenziali e assistenziali vari	406,00
39		ALTRI DEBITI	70.852,23
39.05		DEBITI VARI	25.137,89
39.05.07		Sindacati c/ritenute	137,89
39.05.51		Debiti diversi verso terzi	25.000,00
39.07		DEBITI VERSO IL PERSONALE	45.714,54
39.07.01		Personale c/retribuzioni	45.714,54
41		FONDI AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI	1.096.605,97
41.03		FONDI AMMORTAMENTO FABBRICATI	720.364,47
41.03.03		F.do ammort.fabbricati strumentali	720.364,47
41.05		FONDI AMMORTAMENTO IMPIANTI E MACCHINARI	124.175,81
41.05.95		F.do ammortamento macchinari	9.745,05
41.05.99		F.do ammortamento impianti	114.430,76
41.07		FONDI AMMORT.ATTREZZ.INDUSTR.E COMMERC.	130.615,23
41.07.97		F.do ammort. attrezzatura specifica	100.436,22
41.07.98		F.do ammort. biancheria	14.549,92
41.07.99		F.do ammortamento attrezza. generica	15.629,09
41.09		FONDI AMMORTAMENTO ALTRI BENI MATERIALI	121.450,46
41.09.01		F.do ammortamento mobili e arredi	114.122,34
41.09.03		F.do amm. mobili e macch.ordin.d'ufficio	1.637,91
41.09.05		F.do amm.macchine d'ufficio elettroniche	5.690,21
		Totale Passivita'	2.366.050,49
		Utile del periodo	42.195,59
		Totale a pareggio	2.408.246,08

St. Francesco Carlo Gelli

St. Francesco Carlo Gelli

BILANCIO 4 SEZIONI dal 1/01/2023 al 30/11/2023

ESERCIZIO 2023

CONTO ECONOMICO

COSTI

Conto	Part.	Descrizione	Saldo finale
55		ACQUISTI DI BENI	214.938,88
55.01		ACQ. PER PROD.UZ.DI BENI E PER RIVENDITA	213.348,48
55.01.90		Medicinali-Materiale Medicazioni-Ausili	42.424,11
	2	Materiale Medicazioni	179,41
	1	Medicinali	42.244,70
55.01.91		Presidi Sanitari	31.205,72
55.01.92		Ausili e protesi	7.079,43
55.01.93		Generi Alimentari	108.307,11
55.01.94		Acquisti Mat.consumo-Pulizie	24.332,11
55.07		ACQUISTI DIVERSI	1.590,40
55.07.23		Indumenti da lavoro	1.590,40
57		ACQUISTI DI SERVIZI	493.892,65
57.01		SERVIZI PER LA PRODUZIONE	321.492,03
57.01.51		Altri servizi per la produzione	321.492,03
57.01.51.01		Altri servizi per la produzione	27.046,88
57.01.51.96		Prestazioni Sanitarie	636,65
57.01.51.97		Prestazioni Infermieri	239.577,00
57.01.51.98		Prestazioni medici	54.231,50
57.05		COSTI ACCESSORI PER ACQUISTI	369,64
57.05.01		Trasporti su acquisti	369,64
57.05.01.01		Trasporti su acquisti	369,64
57.09		COSTI PER UTENZE	84.157,59
57.09.01		Spese telefoniche ordinarie	1.329,80
57.09.01.01		Spese telefoniche ordinarie	1.329,80
57.09.07		Servizi telematici	170,80
57.09.13		Energia elettrica	44.764,24
57.09.13.01		Energia elettrica	44.764,24
57.09.15		Riscaldamento	25.828,00
57.09.17		Acqua potabile	9.246,55
57.09.31		Spese sanificazione ambiente di lavoro	2.818,20
57.11		MANUTENZIONI MACCHINARI E ATTREZZATURE	15.336,93
57.11.01		Spese manut.impianti e macchin.propri	9.256,87
57.11.03		Spese manutenzione attrezzature proprie	6.080,06
57.13		MANUTENZIONE FABBRICATI	72.536,46
57.13.01		Spese manutenzione fabbricati	72.536,46
57.13.01.01		Spese manut.fabbricati strumentali	61.339,19
57.13.01.13		Spese manut.su immobili di terzi	11.197,27
61		PRESTAZIONI DI LAVORO NON DIPENDENTE	24.518,83
61.01		PRESTAZIONI DI LAVORO AUTONOMO	24.518,83
61.01.01		Consulenze amministrative e fiscali	10.574,96
61.01.01.03		Consulenze ammin.e fiscali (ordinarie)	10.574,96
61.01.03		Consulenze tecniche	2.761,00
61.01.19		Contributi cassa previdenza lav.autonomo	11.182,87
61.01.19.01		Contrib.cassa previd.lav.aut.affer.	10.554,12
61.01.19.03		Contrib.cassa previd.lav.aut. non affer.	628,75
63		SPESE AMMIN.,COMM. E DI RAPPRESENTANZA	30.201,91
63.01		SPESE COMMERCIALI E DI VIAGGIO	7.174,22
63.01.09		Spese per alberghi e ristoranti	7.174,22
63.01.09.03		Sp.alberghi,rist(rappr.con limite ricavi)	7.174,22
63.05		SPESE AMMINISTRATIVE E GENERALI	23.027,69
63.05.11		Altre spese amministrative	1.158,33
63.05.13		Premi di assicurazioni non obbligatorie	8.303,68
63.05.13.01		Premi di assicuraz.non obblig.deducibili	8.303,68
63.05.19		Servizi smaltimento rifiuti	2.462,20
63.05.23		Valori bollati	162,00
63.05.25		Assistenza software	2.067,90
63.05.90		Elaborazione dati	3.284,20
63.05.91		Spese spurghi fognari	3.367,50

SEQUE

BILANCIO 4 SEZIONI dal 1/01/2023 al 30/11/2023

ESERCIZIO 2023

CONTO ECONOMICO

COSTI

Conto	Part.	Descrizione	Saldo finale
63.05.98		Rimborso spese	69,66
63.05.99		Costi indeducibili	2.152,22
65		COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	4.114,37
65.05		LOCAZIONI E CANONI IMPIANTI E ATTREZZ.	4.114,37
65.05.05		Canoni leasing attrezzature	235,99
65.05.15		Canoni noleggio attrezzature	3.878,38
67		COSTI PERSONALE DIPENDENTE	745.131,69
67.01		COSTI PERSONALE DIPENDENTE	740.642,09
67.01.01		Retribuzioni lorde	512.471,98
67.01.01.01		Retribuzioni lorde dipendenti ordinari	512.471,98
67.01.03		Contributi INPS	154.251,17
67.01.03.01		Contributi INPS dipendenti ordinari	154.251,17
67.01.07		Quote TFR dipendenti	65.143,52
67.01.07.01		Quote TFR dipend.ordinari (in azienda)	61.192,40
67.01.07.05		Quote TFR dipend.ordin.(previd.complem.)	3.951,12
67.01.11		Premi INAIL	8.775,42
67.03		COSTI DIVERSI PERSONALE DIPENDENTE	4.489,60
67.03.13		Ricerca, formazione e addestramento	4.489,60
71		ONERI DIVERSI DI GESTIONE	21.938,86
71.01		ONERI TRIBUTARI	13.458,02
71.01.04		IMU	4.463,67
71.01.05		Diritti camerali	18,00
71.01.13		Tassa raccolta e smaltimento rifiuti	8.569,00
71.01.51		Altre imposte e tasse indirette	407,35
71.01.51.03		Altre imposte e tasse indirette inded.	407,35
71.03		ALTRI COSTI DI ESERCIZIO	8.480,84
71.03.01		Spese, perdite e sopravvenienze passive	121,67
71.03.01.05		Spese, perdite e sopravv.passive inded.	121,67
71.03.03		Sanzioni, penalità e multe	2.390,19
71.03.09		Cancelleria varia	3.369,20
71.03.11		Abbonamenti, libri e pubblicazioni	485,40
71.03.17		Arrotondamenti passivi diversi	93,34
71.03.51		Costi e spese diverse	2.021,04
75		ONERI FINANZIARI	8.281,13
75.01		ONERI FINANZIARI VERSO BANCHE	4.352,64
75.01.01		Interessi passivi bancari	4.185,70
75.01.07		Commissioni e spese bancarie	88,59
75.01.11		Commissioni bancarie su finanziamenti	78,35
75.03		ONERI FINANZIARI DIVERSI	3.928,49
75.03.09		Interessi passivi su finanziam. di terzi	3.206,85
75.03.13		Interessi passivi versam.iva trimestrali	4,08
75.03.27		Interessi passivi di mora	717,56
75.03.27.90		Interessi di mora per ritardato pagamento	717,56
80		AMMORTAMENTI	58.953,07
80.03		AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	58.953,07
80.03.05		Amm.to ordinario fabbricati strumentali	38.135,24
80.03.05.01		Amm.to ordinario fabbricati strum.ded.	38.135,24
80.03.29		Amm.to ordin.altri impianti e macchinari	5.274,94
80.03.31		Amm.ord.attrez.spec.industr.comm.agric.	7.080,04
80.03.35		Amm.to ordinario mobili e arredi	4.618,24
80.03.39		Amm.ord.macchine d'ufficio elettroniche	787,38
80.03.59		Amm.to ordinario altri beni materiali	3.057,23
80.03.59.95		Ammortamento ordinario biancheria	3.057,23
84		IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	1.929,00
84.01		IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	1.929,00
84.01.01		IRES corrente	286,00
84.01.03		IRAP corrente	1.643,00
		Totale Costi	1.603.900,39

Sum 77

St. Francesco Carlo Colli

St. Francesco Carlo Colli

St. Francesco Carlo Colli

SEQUE

BILANCIO 4 SEZIONI dal 1/01/2023 al 30/11/2023

ESERCIZIO 2023

CONTO ECONOMICO

COSTI

Conto	Part.	Descrizione	Saldo finale
		Utile del periodo	42.195,59
		Totale a pareggio	1.646.095,98

RICAVI

Conto	Part.	Descrizione	Saldo finale
47		RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	373,32
47.09		RICAVI ACCESSORI DI VENDITA	2,00
47.09.05		Ricavi accessori diversi	2,00
47.21		SOPRAVVENIENZE ATTIVE RICAVI ES. PREC.	371,32
47.21.01		Sopravvenienze attive ricavi es. prec.	371,32
47.21.01.01		Sopravv.attiv.imp.da ricavi es.precedenti	371,32
53		ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.645.722,66
53.01		PROVENTI DIVERSI	1.645.722,66
53.01.15		Risarcim.danni perdita prodotti/sinistri	2.466,00
53.01.19		Sopravvenienze attive da gestione ordin.	7.556,83
53.01.19.01		Sopravv.attive da gestione ordin.impon.	7.556,83
53.01.29		Arrotondamenti attivi diversi	86,51
53.01.51		Altri ricavi e proventi	1.635.327,37
53.01.51.01		Altri ricavi e proventi imponibili	1.369,97
53.01.51.98		Altri ricavi e proventi partitari	1.633.957,40
	2	Oblazioni	260,00
	4	Recupero Bollo su fatture	48,00
	1	Rette	979.780,00
	5	Ricavi Buoni Pasto	480,00
	3	Rimborsi A.S.L.	652.069,00
	6	rimborsi servizi extra rette	1.320,40
53.01.90		Affitti attivi	285,95
		Totale Ricavi	1.646.095,98

RELAZIONE SULLA GESTIONE
allegata alla Situazione Patrimoniale ed Economica infrannuale
al 30 novembre 2023



Ai Sigg. ri Consiglieri di Amministrazione
della FONDAZIONE RICOVERO SAN MARTINO
TROMELLO

Sigg. ri Consiglieri,

viene sottoposta oggi all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, quale atto conseguente all'approvazione delle modifiche allo Statuto della Fondazione per iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, la Situazione Patrimoniale ed Economica infrannuale alla data del 30 novembre 2023, al fine di comprovare la sussistenza del Patrimonio minimo della Fondazione in conformità all'art. 22 del D. Lgs 117/2017 e agli artt. 16 e 17 del D.M. n. 106 del 15 settembre 2020. Ciò nel rispetto delle istruzioni fornite con circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 9 del 21 aprile 2022. Tali istruzioni consentono di utilizzare, nel caso in cui l'Ente si avvalga di un revisore legale esterno, una situazione patrimoniale aggiornata a non più di 120 giorni antecedenti l'istanza di iscrizione al RUNTS completa della relazione del revisore che ne attesti la corretta compilazione.

Di seguito la sintetica descrizione delle evidenze che andiamo ad approvare:

A) STATO PATRIMONIALE INFRANNUALE

Alla data del 30.11.2023, si ha la seguente evidenza contabile relativa al Patrimonio netto:

Capitale Sociale (Fondo di Dotazione)	258.594,71
Riserve	120.985,61
Utili portati a nuovo	45.952,34
Perdite portate a nuovo	-238.865,69
Patrimonio netto al 31 dicembre 2022	186.666,97
Utile di periodo al 30 novembre 2023	42.195,59
Patrimonio netto al 30 novembre 2023	228.862,56

Dr. Francesco Carlo Cappa
[Signature]



Crediti e debiti nella norma, questi ultimi in forte contrazione a/a (-50% circa sia per debiti verso fornitori, sia per debiti verso banche, ad eccezione dell'anticipazione di cassa presso Credit Agricole Spa, ag. di Tromello, il cui livello di utilizzo risulta essere in continuità con lo stesso periodo dell'esercizio 2022).

B) CONTO ECONOMICO INFRANNUALE (RENDICONTO DELLA GESTIONE)

Tendenza dei ricavi leggermente superiore rispetto ai target approvati, in via prudenziale, in sede di Bilancio Preventivo per l'esercizio 2023, ciò dovuto al costante mantenimento della piena capienza dei posti letto della struttura.

Si conferma una tendenza dei costi stabile rispetto a quanto approvato in sede di Bilancio Preventivo e in leggera crescita a/a, fatto dovuto essenzialmente all'aumento del costo delle materie prime e dei costi per energia. Incrementi che sono comunque rimasti contenuti grazie ad una costante sorveglianza sui costi di gestione e a un continuo processo di efficientamento ottenuto mediante una continua e positiva interlocuzione (o sostituzione, dove necessario) dei fornitori.

L'utile di periodo esposto nel Conto Economico infrannuale al 30 novembre 2023 **risulta essere di euro 42.195,59**

Non sono da segnalare eventi straordinari intercorsi nel periodo 1 gennaio / 30 novembre 2023 e difformi da quanto approvato in sede di Bilancio Preventivo per l'esercizio 2023.

Sigg. ri Consiglieri,

per gli scopi e le motivazioni sopra esposte, visto quanto relazionato circa il periodo contabile 1 gennaio / 30 novembre 2023, **vi invitiamo ad approvare la Situazione Patrimoniale ed Economica infrannuale al 30 novembre 2023 ottenuta in conformità alle scritture contabili regolarmente tenute.**

Tromello, 15 marzo 2023

IL PRESIDENTE

Don Francesco Carlo Cappa



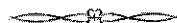
IL VICE PRESIDENTE

Rag. Fabio Rognoni



**RELAZIONE DEL REVISORE UNICO IN MERITO ALLA SUSSISTENZA
DEL PATRIMONIO MINIMO**

(ART. 22 D.LGS 117/2017- ART. 16 D.M. 106/2020)



Al Consiglio di Amministrazione
della **FONDAZIONE RICOVERO SAN MARTINO**
- TROMELLO -

IL REVISORE UNICO

in ordine alla documentazione idonea ad attestare la sussistenza del patrimonio minimo dell'Ente, come previsto dalla normativa vigente per l'iscrizione al RUNTS di un ente del terzo settore (in particolare l'art. 22 del Codice del Terzo Settore e l'art. 16 del D.M. 106/2020), ha preso in esame la presente Situazione patrimoniale infrannuale redatta dal Consiglio di Amministrazione con riferimento alla data del 30 novembre 2023.

La revisione contabile è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se tale Situazione patrimoniale non sia viziata da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione di un giudizio professionale.

All'esito delle verifiche operate,

SI ATTESTA

che, dai controlli effettuati, le risultanze esposte nella Situazione patrimoniale infrannuale al 30 novembre 2023, così come redatta dal Consiglio di Amministrazione, trovano corrispondenza nelle scritture contabili adottate dall'ente.

Tromello, 15 marzo 2024

Il Revisore Unico

DOTT. TOMASONI EMANUELE

*Amministratore
D. Francesco Carlo Colli*

Registrato in via telematica all'Agenzia delle Entrate di Pa-

via in data 27 marzo 2024 al n. 4815 serie 1T.